



L'incontro di medici e pazienti della nefrologia dell'Asl nei boschi di Invorio, tra camminate e cibo

Si è ripetuta l'iniziativa annuale della Nefrologia di Borgomanero. Nata con l'associazione Allata, crea un rapporto oltre la corsia

Nei boschi di Invorio la passeggiata-terapia di medici e pazienti

IL CASO

VINCENZO AMATO
BORGOMANERO

Curare è fondamentale ma, lasciata la corsia dell'ospedale, bisogna continuare a prendersi cura delle persone. È il progetto che da anni vede impegnato il personale sanitario - dal primario, il dottor Stefano Cusinato, a medici e infermieri - della nefrologia dell'Asl di Novara nell'ospedale di Borgomanero. Anni fa, all'epoca primario era Augusto Cavagnino, è nata l'associazione Pronefropatici Fiorenzo Allata con l'intento di aiutare le persone con malattie renali anche fuori dall'ambito ospedaliero. Una missione che vede il personale impegnato su diversi fronti, da volontario, aiutando chi è in cura perché dializzato o ha subito un trapianto, a condurre una vita normale: dalle borse lavoro per chi ha difficoltà a causa della patologia a trovare occu-

pazione; alla ricerca con borse di studio, alla sensibilizzazione sugli stili di vita per evitare di ammalarsi. Tra le iniziative c'è la camminata non competitiva «A Spasso con Ren'é» che ogni anno si svolge a Mescia di Invorio grazie alla collaborazione dell'associazione Le volpi d'Invo, Aido, Aned e il patrocinio di Comune di Invorio e Asl Novara. Una passeggiata nei boschi del Vergante, poi tutti a tavola con l'aiuto degli chef di Armeno e degli stessi medici che, smesso per un giorno il camice, mettono il cappello da cuoco e poi servono a tavola pazienti e familiari. «Curare è importante ma abbiamo il dovere di prenderci cura dei pazienti anche quando tornano a casa - dice Stefano Cusinato, direttore della Nefrologia di Borgomanero - Tutte le volte che possiamo, come in questa occasione, ci troviamo insieme, medici, pazienti e famiglie, perché anche così passa il messaggio che bisogna curarsi anche fuori dall'ospedale». Si abbatte anche così quel-

la barriera psicologica che spesso si crea tra il malato e chi cura. Medico e infermiere diventano amici, è quel giovane in jeans o quella ragazza con la gonna a fiori con cui hai camminato una domenica di primavera, chiacchierando del più e del meno, degli interessi comuni. Il medico diventa un amico e si crea quel rapporto di fiducia fondamentale quando il giorno dopo il paziente torna in ospedale per una cura o la dialisi. Quest'anno erano quasi 200 le persone che hanno fatto la passeggiata nei boschi di Invorio. «Sotto il profilo clinico dobbiamo curare e lo facciamo in ospedale - prosegue Cusinato - però la parte umana è altrettanto importante. Il paziente che esce da nefrologia deve sapere che anche a casa non è solo e quando è in difficoltà e ha bisogno gli siamo accanto, e tutti i giorni dell'anno». Al reparto fanno riferimento 120 trapiantati di rene, un centinaio di dializzati e altrettanti pazienti seguiti in ambulatorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI SERA

C'era una volta l'Enaip di Oleggio Nella reunion i ricordi di 40 anni

Quarant'anni di ricordi da rievocare in una sera. La lunga storia dell'Enaip di Oleggio rivive domani dalle 17 a mezzanotte al circolo Acli, di fianco al teatro civico in via Roma, con una «reunion» di ex studenti e docenti. L'iniziativa include una mostra di foto e video, le testimonianze dei protagonisti e le esibizioni degli ex allievi musicisti. «Sarà l'occasione per ringraziare e restituire alla comunità il valore di ciò che ha rappresentato questo centro di formazione - spiegano dall'Acli -. L'Enaip è stato un luogo vivo, un punto di riferimento per generazioni di ragazzi e adulti».

Aperto agli inizi degli Anni '80, l'istituto portò avanti numerosi corsi professionali nella sua sede di villa Troillet fino al 2017. Da allora l'attività venne progressivamente ridimensionata e spostata in altri spazi cittadini fino alla chiusura definitiva. «Un'estate di qualche anno fa, in silenzio, la scuola ha chiuso - ricordano ancora dall'Acli -. Nessuna cerimonia, nessun saluto pubblico». In seguito i locali che



La vecchia sede Enaip

ospitavano il nucleo originario della scuola, in viale Paganini, sono stati riservati ai programmi didattici dell'istituto tecnico industriale Omar e del suo Innovation lab, mentre l'Enaip continua a operare in provincia nelle altre sedi di Novara, Borgomanero e Arona. «Nei corridoi, nelle officine e nelle aule di Oleggio sono passate migliaia di persone: allievi, famiglie, imprenditori del territorio che hanno accolto i ragazzi in stage e spesso li hanno assunti. Nessuno ha mai parlato della storia del centro, così abbiamo deciso di farlo noi». F.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGOMANERO

Tre decenni di poesie Festa di «Atelier» a villa Marazza

La poesia non è un reperto da bacheca ma un corpo vivo che respira attraverso il tempo. Lo dimostra la rivista Atelier, nata nel 1996 da un'intuizione di Giuliano Ladolfi e Marco Merlin per restituire forza, rigore e centralità al verso contemporaneo contro ogni frammentazione estetica. Oggi quella scommessa compie 30 anni e Borgomanero si prepara a celebrarla con la due giorni di «Borgo Poesia 2026», intenso fine settimana in cui la parola si farà officina, dialogo e festa. L'anniversario si snoderà tra due luoghi simbolo della città. Si comincia tra le mura del Collegio Don



Luciano Ladolfi

Bosco dove nella mattinata si terrà un laboratorio di poesia dedicato agli studenti guidato da Ladolfi, Andrea Temporelli e Isabella Leardini. Alle 16 l'aula diventerà un'agorà per l'incontro «Trent'anni di Atelier», momento corale in cui i redattori storici e nuovi collaboratori racconteranno genesi e rotte di questa straordinaria avventura editoriale. Domani ci si sposterà a villa Marazza. Dopo un brunch di condivisione, pomeriggio fitto di appuntamenti: dalle riflessioni sul laboratorio poetico triennale alla presentazione di autori contemporanei curata da Luca Ariano. Nel tardo pomeriggio le tappe più attese: la premiazione del sesto «Premio Città di Borgomanero-Achille Marazza», il riconoscimento «Atelier per la poesia del nostro tempo 2026» prima dell'aperitivo letterario. Trent'anni di passi, ricordando che la poesia è, prima di tutto, occasione per trovarsi. M.F. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Oleggio

Gli appuntamenti dal rock all'archivio

Il programma dell'Estate oleggese è già nel vivo. Stasera alle 19 in frazione Motto Grizza debutta la due giorni di festa della birra Rana-beer con il concerto degli Un'Rock. Rock anche in teatro nel saggio degli allievi di Academy dalle 20. Inoltre alle 21 l'archivio storico del Comune in vicolo Chiesa apre le porte al pubblico. F. M.

Borgolavezzaro

Al Campo della Ghina la notte delle lucciole

«Lucciolata» al Campo della Ghina con Fai Novara e associazione BurchVif. Dalle 22 di domani l'escursione notturna nell'oasi naturale; contributo minimo suggerito di 15 euro per non iscritti al Fai. Per adesioni: novara@delegazionefai.fondoambiente.it. R. L.

Novara

La Società fotografica presenta i progetti

Presentazione dei progetti fotografici e con la selezione delle immagini per Fotodigit 2026, il concorso interregionale: l'invito dalle 21 di stasera alla Società fotografica nell'oratorio della parrocchia di San Francesco, in via Lualdi. R. L.

Garbagna

Feste della birra e musical nella Bassa

Al centro Costadone di Garbagna c'è «Birra e ciccia» dalle 21: suonano i «The Sunny boys». Festa della birra anche a Mandello dalle 20 di stasera con «Yoko beach». Altra proposta: nel castello a Terdobbia dalle 21,30 c'è la compagnia La Goccia nel musical «We are the champions». R. L.



Piemonte in bicicletta

IN BICI ATTRAVERSO LA NATURA,
LA STORIA, L'ARTE
E LA MERAVIGLIA DEL PIEMONTE

Le strade del Piemonte offrono una grande varietà di percorsi adatti alla pratica del ciclismo. Percorsi che alla bellezza del paesaggio naturale, uniscono il fascino di luoghi storici e artistici. Il libro propone così 20 itinerari buoni per "tutte le gambe", dai più semplici e poco faticosi ai più impegnativi, sempre indirizzati a luoghi di interesse, dei quali si è provveduto a dare giusto approfondimento.






IN EDICOLA
DAL 9 GIUGNO AL 9 LUGLIO



Nelle edicole del Piemonte a 9,90 € in più.
Nel resto d'Italia richiedi in edicola la copia con il Servizio Arretrati Gedi.